

Lottomatica riapre le Ipo, Milano conta su Plenitude

Piazza Affari

Oggi debutta il gruppo dei giochi, poi tocca a Idb: Tamburi prenota un posto

Eni ha confermato i piani di quotazione entro l'anno per la controllata green

Carlo Festa
MILANO

Giochi e scommesse, arredamento ed energie rinnovabili. In pochi giorni si è riaperto il mercato delle quotazioni italiane: ha iniziato le grandi manovre il big italiano dei giochi e delle scommesse Lottomatica, che debutterà proprio oggi, dopo che il prezzo è stato fissato a 9 euro per azione, al limite minimo della forchetta, tra 9 e 11 euro.

A scegliere la strada della Borsa, malgrado la situazione macroeconomica e congiunturale sia ancora complessa, sono i grandi investitori, spesso i fondi di private equity, che vedono opportunità nel collocamento sui mercati finanziari delle loro controllate, magari con la concessione di un generoso sconto ai potenziali sottoscrittori istituzionali delle Ipo. Così è successo proprio con Lottomatica, che ha visto il fondo internazionale Apollo prendere la decisione di sfruttare la fi-

nestra favorevole, anche se concedendo un maxi-sconto.

A sbarcare a Piazza Affari è anche l'arredamento italiano. I riflettori sono puntati su **Italian Design Brands (Idb)**, la capogruppo operativa di un polo del design attivo, grazie a diverse partecipazioni in aziende come **Gervasoni, Meridiani, Davide Groppi, Flexalighting, Very Wood, Saba, Gamma Arredamenti, Dandy Home, Miton e Binova.**

La società è controllata da una serie di investitori, tra i quali Private Equity Partners, i fratelli **Gervasoni** e Paolo Colonna, raccolti nel veicolo Investindesign, società che attualmente detiene la maggioranza del capitale di **Italian Design Brands**. Ma non soltanto è stato fissato a 10,88 euro il prezzo di offerta delle azioni in Ipo della stessa **Idb**, per una capitalizzazione, post aumento di capitale, di 293 milioni di euro.

A sorpresa, contemporaneamente, sul dossier si è mosso un grande investitore italiano, come la Tip dell'imprenditore Gianni Tamburi, che ha raggiunto un accordo per acquisire il 51% di Investindesign pro-quota dagli attuali soci: accordo condizionato alla quotazione in Borsa delle azioni **Idb** entro il 30 giugno 2023.

La società, che nel 2022 ha raggiunto un fatturato di circa 266 milioni con un ebitda di oltre 49 milioni, è in roadshow con i potenziali sottoscrittori dell'Ipo. Lo sbarco a Piazza Affari, secondo le intenzioni, potrebbe avvenire (mutato e

approvato il prospetto) subito dopo metà maggio. Il prezzo di offerta attribuisce alla società un valore del capitale economico prima degli aumenti di capitale di 220 milioni. L'offerta riguarderà 6,4 milioni di azioni di nuova emissione per un controvalore, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di circa 70 milioni provenienti da un aumento di capitale. È, inoltre, prevista l'emissione di oltre 275 mila azioni ordinarie per un aumento di capitale riservato ad alcuni azionisti-imprenditori di alcune società controllate.

L'obiettivo è, dunque, sfruttare la finestra primaverile, che sembra abbastanza favorevole. Altre società sono invece in lizza per debuttare in Borsa nel prossimo autunno. I riflettori sono, in particolare, puntati su Plenitude, la controllata di Eni attiva nelle energie rinnovabili, che da tempo sta guardando a Piazza Affari. Negli scorsi giorni l'Ad di Eni, Claudio Descalzi, ha spiegato che il progetto Ipo resta in cantiere per quest'anno, anche senza l'ingresso di un investitore strategico. Negli ultimi mesi ci sono infatti state trattative con il fondo norvegese Hitec Vision.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 17 %